

TRICLORO 90

Revisione n. 6
Data revisione 30/10/2005
Stampata il 30/10/2005
Pagina n.1 / 4

Scheda di Sicurezza

1. Identificazione del preparato e della Società

1.1 Identificazione del preparato

Denominazione TRICLORO 90
Descrizione/Utilizzo Clorante per piscine
Nome chimico e sinonimi Tricloro-S-triazina-2-4-6-trione.

1.2 Identificazione della Società

Ragione Sociale Risaliti S.R.L.
Indirizzo via Mantova, 4
Località e Stato 59100 Prato (PO)
ITALIA
tel. 0574401491
fax 05741821164

1.3 Per informazioni urgenti rivolgersi a Centro Antiveleni Firenze 055/4277238 - 055/7947819

2. Composizione / Informazione sugli ingredienti

Denominazione	Concentrazione (C)	Classificazione
ACIDO TRICLOROISOCIANURICO	67,2 <= C < 97,2	R31
N° Cas 87-90-1		O R 8
N° CE 201-782-8 N° Index 613-031-00-5		Xn R22Xi R36/37N R50/53

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

3. Identificazione dei pericoli

3.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni della direttiva 91/155/CE e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: O-Xn-N

Fraasi R: 8-22-31-36/37-50/53

3.2 Identificazione dei pericoli

PUÒ PROVOCARE L'ACCENSIONE DI MATERIE COMBUSTIBILI.

NOCIVO PER INGESTIONE.

A CONTATTO CON ACIDI LIBERA GAS TOSSICO.

IRRITANTE PER GLI OCCHI E LE VIE RESPIRATORIE.

ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.

4. Misure di primo soccorso

Occhi: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente il medico.

Pelle: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di utilizzarli.

Inalazione: portare il soggetto all'aria fresca. Se la respirazione è difficoltosa consultare immediatamente il medico.

Ingestione: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

TRICLORO 90

Revisione n. 6
Data revisione 30/10/2005
Stampata il 30/10/2005
Pagina n.2 / 4

5. Misure antincendio

In caso di incendio, raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni e lo sviluppo di gas pericolosi per la salute e la sicurezza. Indossare, comunque, l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale.

Raccogliere il prodotto solido con mezzi meccanici antiscintilla. Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua, se ciò non è controindicato. Queste precauzioni valgono per polveri potenzialmente infiammabili o esplosive in miscela con l'aria.

7. Manipolazione e stoccaggio

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone.

8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale.

Per contenere l'esposizione, adottare mezzi individuali di protezione adeguati alla lavorazione specifica, come, ad esempio: mascherina adatta alla natura del prodotto, occhiali, guanti e tuta da lavoro.

Non mangiare, bere, fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Colore	Bianco
Odore	Caratteristico di cloro
Stato Fisico	Solido (pastiglie)
Solubilità	Solubile in acqua
Viscosità	N.D.
Densità Vapori	N.D.
Velocità di evaporazione	N.D.
Proprietà comburenti	N.D.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
pH	N.D.
Punto di ebollizione	N.D.
Punto di infiammabilità	N.D.
Proprietà esplosive	N.D.
Tensione di vapore	N.D.
Peso specifico	0,900Kg/l

10. Stabilità e reattività

Il prodotto è stabile anche se le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria.

11. Informazioni tossicologiche

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se ingerito e anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea, ecc.).

Il prodotto può provocare lieve irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori nonché degli occhi e della cute. I sintomi di esposizione possono comprendere sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalee, nausea e vomito.

Il contatto del prodotto con gli acidi produce gas tossici in quantitativi pericolosi per la salute.

12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

TRICLORO 90

Revisione n. 6
Data revisione 30/10/2005
Stampata il 30/10/2005
Pagina n.3 / 4

13. Considerazioni sullo smaltimento

Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto: si veda in proposito l'art. 6 della direttiva 94/67 CE recepita con DM 114 del 25.2.00.

In caso di prodotto acido o basico occorre procedere sempre alla neutralizzazione prima di qualsiasi trattamento, compreso quello biologico se praticabile.

Se il rifiuto è solido, si può smaltire in discarica secondo le prescrizioni e norme tecniche previste dalle autorizzazioni vigenti. Questo criterio è valido anche per i contenitori vuoti, dopo adeguato lavaggio. Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee.

14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con queste reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dalla materia e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR:	5.1,II	UN:2468
Etichetta:	5.1	
Nr. Kemler:	50	
Nome tecnico:	Acido tricloroisocianurico secco.	

Trasporto marittimo:

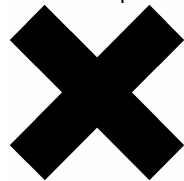
Classe IMO:	5.1	UN:2468
Packing Group:	II	
EMS:	F-A, S-Q	
Proper Shipping Name:	Trichloroisocyanuric acid.	

Trasporto aereo:

IATA:	5.1	UN:2468
Packing Group:	II	
Label:	5.1	

15. Informazioni sulla regolamentazione

Simbolo di pericolo per la salute



Xn NOCIVO

Simbolo di pericolo per proprietà fisiche

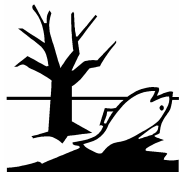


O COMBURENTE

Simbolo di pericolo per l'ambiente

TRICLORO 90

Revisione n. 6
Data revisione 30/10/2005
Stampata il 30/10/2005
Pagina n.4 / 4



N PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

- R 8 PUÒ PROVOCARE L'ACCENSIONE DI MATERIE COMBUSTIBILI.
- R22 NOCIVO PER INGESTIONE.
- R31 A CONTATTO CON ACIDI LIBERA GAS TOSSICO.
- R36/37 IRRITANTE PER GLI OCCHI E LE VIE RESPIRATORIE.
- R50/53 ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
- S 8 CONSERVARE AL RIPARO DALL'UMIDITÀ.
- S13 CONSERVARE LONTANO DA ALIMENTI O MANGIMI E DA BEVANDE.
- S29 NON GETTARE I RESIDUI NELLE FOGNATURE.
- S41 IN CASO DI INCENDIO E/O ESPLOSIONE NON RESPIRARE I FUMI.
- S60 QUESTO MATERIALE E IL SUO CONTENITORE DEVONO ESSERE SMALTITI COME RIFIUTI PERICOLOSI.
- S61 NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE. RIFERIRSI ALLE ISTRUZIONI SPECIALI/ SCHEDE INFORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA.

Contiene:
ACIDO TRICLOROISOCIANURICO

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 72-decies del decreto legislativo n. 25 del 2 febbraio 2002.

16. Altre informazioni.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 2 della scheda:

- R 8 PUÒ PROVOCARE L'ACCENSIONE DI MATERIE COMBUSTIBILI.
- R22 NOCIVO PER INGESTIONE.
- R31 A CONTATTO CON ACIDI LIBERA GAS TOSSICO.
- R36/37 IRRITANTE PER GLI OCCHI E LE VIE RESPIRATORIE.
- R50/53 ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Direttiva 91/155/CEE e successive modifiche
4. The Merck Index. Ed. 10
5. Handling Chemical Safety
6. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
7. INRS - Fiche Toxicologique
8. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
9. N.I. Sax-Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.